

SCHEMA TANZANIA - CMSR

Volontari richiesti : N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: DODOMA

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

TANZANIA

La Repubblica Unita di Tanzania è nata il 25 aprile 1964 dall'unione del Tanganica e dell'isola di Zanzibar. Tanzania. Questa è una nazione pacifica e, grazie alla stabilità della sua leadership politica, ha saputo evitare il coinvolgimento nei numerosi conflitti che hanno infiammato i Paesi confinanti, svolgendo anzi un ruolo chiave nella prevenzione dell'escalation della violenza e nella cooperazione regionale. Dal 1977 il Paese è stato governato dal partito unico Chama cha Mapinduzi (CCM) – Partito della Rivoluzione - guidato dal "padre della patria" Julius Nyerere. Il movimento è di ispirazione socialista e nasce dalla fusione dei fronti di liberazione nazionali del Tanganica e di Zanzibar. Nyerere ha governato fino al 1985, quando lascia il Governo ad Ali Hassan Mwinyi, che ha guidato il paese fino alle elezioni del 1995, le prime aperte ad altri partiti. Da questa tornata elettorale il CCM è risultato comunque vincitore e il 23 novembre ha assunto la carica di Presidente della Repubblica e Capo del Governo Benjamin Mkapa, poi riconfermato nel 2005. Attualmente è presidente Jakaya Mrisho Kikwete, che ha vinto le elezioni del 2005 e del 2010.

Nel corso degli anni la Tanzania è stata sempre in prima linea nella lotta all'apartheid e ha dato un contributo significativo alla decolonizzazione del continente africano. Durante gli anni novanta, al Paese è stato richiesto in modo particolare di svolgere un ruolo di mediazione nei conflitti armati dei vicini Ruanda e Burundi ed ha accolto moltissimi rifugiati dall'Angola e dal Ruanda. Inoltre, è stato la sede della prima conferenza regionale sui rifugiati ruandesi dopo l'offensiva militare lanciata nell'ottobre 1990 dai ribelli del Fronte Patriottico Ruandese (FPR).

Il 28,2% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e nella classifica di indice di sviluppo umano si colloca al 159° posto con un indice dello 0,488. Inoltre il tasso medio annuo di inflazione tra il 1990 e il 2012 è del 12,7%. Nonostante l'economia nel 2012 sia cresciuta del 6,5% (oggi è del 7,87%), grazie all'aumento del prezzo dell'oro, la maggior parte della popolazione è rimasta esclusa dai conseguenti benefici e sono aumentate in maniera preoccupante la disoccupazione giovanile e le disparità di reddito. (Dati UNICEF2012) L'economia è tuttora fortemente dipendente dal settore agricolo, che impegna il 40% della popolazione attiva. Ciononostante il 15,8% della popolazione risulta sottopeso e c'è una fortissima disparità tra le aree urbane e quelle rurali. La bassa produttività del settore rurale deriva principalmente dagli inadeguati investimenti sulle infrastrutture, l'accesso limitato al credito e ai fattori di produzione e la tecnologia limitata. Questi fattori fanno sì che in alcune regioni addirittura il 45% della popolazione sia in condizioni di insicurezza alimentare.

Inoltre, la classe dirigente del Paese ha intrapreso una politica di perseguimento di alcuni obiettivi centrali cercando di coniugare lo sviluppo con la tutela del territorio. La Tanzania ha infatti mantenuto intatto la maggior parte del suo patrimonio naturale (moltissimo a confronto con altri paesi africani) e attualmente è una delle nazioni con più alta biodiversità del globo e con un alto numero di specie animali e di piante, di cui molti endemici. Nonostante ciò molte aree forestali sono a rischio deforestazione, a causa della forte pressione demografica di cui soffrono le aree adiacenti a queste zone e della poca consapevolezza da parte della popolazione non autoctona dell'importanza della foresta. In particolare, risulta preoccupante il disboscamento illegale che mette in pericolo i 7 fiumi della riserva di Udzungwa Scarp (con una portata d'acqua capace di soddisfare i bisogni idrici di milioni di persone). L'abbattimento indiscriminato di alberi all'interno della riserva forestale potrebbe minacciare seriamente le fonti di acqua essenziali per le attività agricole della valle di Kilombero, nella regione sud occidentale del paese. Inoltre, la riserva ospita specie animali che non si trovano in nessun'altra parte del mondo e sette fiumi che vivono nella valle di Kilombero. La Tanzania è un paese giovanissimo: il 52% della popolazione ha meno di 18 anni. Questo dato è la conseguenza anche di un alto tasso di mortalità infantile: 43 morti ogni 1000 nascite. Inoltre il tasso di fertilità è altissimo: 4.89 figli ogni donna.

Per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, fonti non ufficiali riportano abusi durante le elezioni del 2010 a Zanzibar anche da parte delle forze dell'ordine. Organizzazioni locali per i diritti umani hanno registrato notizie di torture e maltrattamenti all'interno delle carceri del Paese da parte degli agenti di sicurezza nei confronti dei carcerati. Inoltre, continuano ad essere praticate in molte zone della terraferma le mutilazioni genitali femminili, sebbene la pratica sia fuorilegge per le ragazze al di sotto dei 18 anni. A questo proposito, il Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso preoccupazione riguardo all'aumento della violenza di genere, soprattutto in ambiente domestico, ed al mancato perseguimento giudiziario dei colpevoli di tali violenze. Sono frequenti anche gli attacchi a persone albine: in Tanzania i bambini che hanno la sfortuna di nascere albini rischiano di essere letteralmente macellati per colpa di una credenza secondo la quale i piccoli "fantasmi" portano fortuna, buona salute e garantiscono ottime prestazioni sessuali. (Dati Amnesty International - 2012). I dati indicano che nel corso dell'anno sono state uccise più di 20 persone albine, portando a 50 il numero complessivo nell'arco di due anni. Il dato si aggrava considerando che la Tanzania è il paese al mondo con la maggior incidenza di persone con albinismo (se in Nord America una persona su 350 è portatrice del gene dell'albinismo, in Tanzania il rapporto è di uno su venti).

I bambini rappresentano una categoria in emergenza. Il 13,6% è sottopeso e il 21% lavora (per un totale di 2.815.085). Dal 2009 in poi, si assiste inoltre a un aumento del numero di orfani (da 2,6 a 3,1 milioni, +19,2%).

Una delle sfide più importanti che la Tanzania sta affrontando negli ultimi anni, è quella riguardante il settore sanitario, che presenta diverse criticità, tra le quali spiccano l'insufficienza di strutture e di personale e la corruzione. La situazione sanitaria è grave se ci si inoltra all'interno del Paese ed al di fuori delle località turistiche convenzionali. Il tasso di mortalità materna ha continuato a essere elevato ed è stato calcolato dalle 8000 alle 13.000 donne morte ogni anno. Ciò è attribuibile principalmente all'estrema scarsità di strutture sanitarie e di personale medico qualificato, specialmente nelle zone rurali. L'aspettativa di vita alla nascita supera di poco i 60 anni: solo il 12% della popolazione ha accesso a servizi sanitari adeguati, mentre il 53% ha accesso all'acqua potabile. Le risorse umane sono infatti il vero problema di una rete ospedaliera che è anche estesa e capillare, ma non ha abbastanza personale, che fra l'altro, una volta formato, preferisce restare in città dove i salari sono più alti.

Nel 2014 le persone affette da Hiv erano il 5,34% della popolazione (con 1.499.400 infetti e 46.100 morti); la malaria ha colpito quasi 3 milioni di persone e la tubercolosi 172. La situazione sanitaria si è aggravata a maggio 2015 con lo scoppio di una devastante epidemia di colera tra i 50.000 rifugiati del Burundi ospitati in Tanzania (fonte: Save The Children). Finora, circa 31 persone sono morte a causa della malattia, tra cui 29 rifugiati e 2 locali. L'epidemia è in fase di peggioramento. Ad oggi, sono circa 3.000 i casi di colera riportati e i numeri totali crescono di 300-400 nuovi casi al giorno (si pensa che le cause possano essere le precarie condizioni igieniche e di sovraffollamento). Nonostante la drammatica situazione sanitaria della Tanzania, la percentuale di medici rispetto al totale della popolazione è tra le più basse al mondo: 0,03%.

Le donne sono protagoniste di gravi violazioni dei diritti umani. Pervengono continue notizie di violenza contro donne e ragazze, compresa la violenza domestica, di stupro coniugale e di matrimonio di giovani ragazze. Le mutilazioni genitali femminili hanno continuato a essere praticate, anche in alcune zone urbane. I matrimoni precoci limitano gravemente l'accesso delle giovani spose all'istruzione. Infatti, molte scuole della Tanzania, prima dell'iscrizione, obbligano le studentesse a sottoporsi a test di gravidanza. Il governo inoltre permette agli istituti di espellere o escludere gli studenti sposati o coloro che commettono reati "contro la morale" come appunto una gravidanza o il sesso prematrimoniale. L'alfabetizzazione nella popolazione adulta è del 72,3%, ma queste condizioni hanno fatto sì che il 35% delle donne fosse analfabeta (contro un 25% degli uomini). Infine, nonostante il 6,2% della spesa pubblica venga investito nell'educazione, meno della metà degli iscritti termina l'educazione elementare e meno del 6% accede alla scuola secondaria. Oltre a ciò, la qualità dell'istruzione è molto bassa.

DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:

CMSR è un'Associazione di volontariato, ONG e Onlus, fondata nel 1979 e federata a Volontari nel mondo-Focsiv. Le finalità dell'Associazione esprimono l'intento di perseguire con metodo e continuità una concreta ed efficace azione volta alla costruzione di una umanità unita e solidale, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano, nel ricercare ed assicurare condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione, nella giustizia e nello spirito dell'Evangelo, dell'umanità, di tutti gli uomini e di tutte le donne, dei popoli e del creato.

CMSR concretizza il suo impegno attraverso attività sul territorio e all'estero:

- conduce progetti di cooperazione internazionale, i cui principali settori di intervento sono l'approvvigionamento idrico, la sanità di base, la lotta all'HIV/AIDS, il supporto alla gestione decentrata dei servizi (con particolare riferimento a quelli idrici e sanitari), l'agricoltura sostenibile e la formazione professionale di contadini e allevatori, inviando sul posto volontari internazionali e servendosi al contempo di proprio personale locale;
- organizza viaggi di turismo responsabile in Tanzania e sostiene un programma di sostegno scolastico a distanza attraverso il supporto di donatori privati italiani;
- in Italia promuove iniziative di educazione alla mondialità, all'ambiente, all'interculturalità e alla pace, rivolte soprattutto al mondo della scuola. Secondo questa logica il CMSR realizza laboratori nelle scuole e corsi di formazione per volontari;
- fornisce un servizio di orientamento, informazione e promozione del volontariato, ospitando stagisti universitari e volontari in servizio civile nazionale e regionale;
- sostiene la diffusione del commercio equosolidale e di altre forme di consumo critico (ospita il Gruppo di Acquisto Solidale GAS Livorno, gestisce la Bottega del Mondo di Livorno con la cooperativa Wipala, la raccolta ed il riciclo dei tappi plastica ecc.)
- gestisce il Centro di documentazione e formazione all'interculturalità "Oscar Romero" ed è organismo editore della rivista "Volontari per lo sviluppo";

La Tanzania rappresenta il principale paese in cui opera CMSR, presente nella Regione di Dodoma da quasi 30 anni. I principali settori di intervento si riferiscono a:

- approvvigionamento idrico (realizzazione, sistemazione, ristrutturazione di pozzi e impianti idrici in generale, formazione dei Village Water Committees, sostegno alle Amministrazioni per l'implementazione delle politiche e dei piani nazionali a livello locale, formazione di amministratori locali, sensibilizzazione comunitaria);
- miglioramento dell'habitat familiare (cucine ecosostenibili, zanzariere) e scolastico (sostegno al sistema scolastico nazionale attraverso la costruzione di strutture scolastiche di base nelle zone rurali della Regione di Dodoma, installazione di latrine);
- educazione in tema di "igiene and sanitation" rivolta alle donne e ai bambini in età scolare,
- sostegno al sistema sanitario di base (equipaggiamento dispensari, formazione personale infermieristico, sensibilizzazione delle donne)
- prevenzione contro l'epidemia di HIV/AIDS con particolare riferimento alla trasmissione per via materno-infantile (supporto ai dispensari di base – formazione staff sanitario e volontari membri delle organizzazioni della società civile; equipaggiamento strutture sanitarie e associazioni specializzate), all'educazione dei giovani (peer education, ecc); Sostegno agli orfani e a ai bambini vulnerabili colpiti da HIV/AIDS o che vivono in famiglie con persone colpite dall'epidemia – supporto scolastico e alimentare;
- sostegno a distanza per la scolarizzazione secondaria dei giovani del Distretto scolastico di Mpwapwa e del Centro giovani di Dodoma.

Partner:

Nella sede di Dodoma (120890), il CMSR realizza il presente progetto di Servizio civile con l'ufficio del **CMSR-TZ**. Il CMSR-TZ nasce come ufficio di personale locale in Tanzania del CMSR-ITALIA e dal 2013 è una ONG riconosciuta dallo Stato.

Nello specifico il CMSR TZ promuove progetti nei seguenti campi:

- approvvigionamento idrico (realizzazione, sistemazione, ristrutturazione di pozzi e impianti idrici in generale, formazione dei Village Water Committees, sostegno alle Amministrazioni per l'implementazione delle politiche e dei piani nazionali a livello locale, formazione di amministratori locali, sensibilizzazione comunitaria);
- miglioramento dell'habitat familiare (cucine ecosostenibili, zanzariere) e scolastico (sostegno al sistema scolastico nazionale attraverso la costruzione di strutture scolastiche di base nelle zone rurali della Regione di Dodoma, installazione di latrine);
- educazione in tema di "igiene and sanitation" rivolta alle donne e ai bambini in età scolare,
- sostegno al sistema sanitario di base (equipaggiamento dispensari, formazione personale infermieristico, sensibilizzazione delle donne)
- prevenzione contro l'epidemia di HIV/AIDS con particolare riferimento alla trasmissione per via materno-infantile (supporto ai dispensari di base – formazione staff sanitario e volontari membri delle

organizzazioni della società civile; equipaggiamento strutture sanitarie e associazioni specializzate), all'educazione dei giovani (peer education, ecc); Sostegno agli orfani e a ai bambini vulnerabili colpiti da HIV/AIDS o che vivono in famiglie con persone colpite dall'epidemia – supporto scolastico e alimentare;

- sostegno a distanza per la scolarizzazione secondaria dei giovani del Distretto scolastico di Mpwapwa e del Centro giovani di Dodoma.

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

DODOMA (CMSR)

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico:

MICROCRIMINALITA': Si riscontra un alto tasso di microcriminalità. Nella zona di Njombe frequenti sono gli episodi microcriminalità quali scippi, furti di denaro e di documenti. Per quanto riguarda Dar Es Salaam la zona più frequentata dagli stranieri e conseguentemente più presa di mira da scippatori, borseggiatori e piccoli ma pericolosi criminali e' quella di "Msasani Peninsula". Da evitare possibilmente la zona di Kariakoo. Si continuano a registrare sull'isola di Zanzibar, a causa della scarsa capacità delle forze di polizia di praticare un efficace e capillare controllo del territorio, numerosi assalti a mano armata di bande di malviventi in alcune strutture turistiche frequentate da connazionali.

Si raccomanda di evitare i viaggi nella regione di Kigoma, ovest di Kagera.

Vanno evitate le aree a nord e a nord-ovest del Paese nei pressi dei campi profughi e confinanti con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo, a causa della presenza di bande armate.

Atti di pirateria restano una significativa minaccia nel Golfo di Aden e nell'Oceano Indiano.

Per quanto riguarda **Dodoma** la zona più frequentata dagli stranieri e conseguentemente più presa di mira da scippatori, borseggiatori e piccoli ma pericolosi criminali e' quella del mercato. Si consiglia in quella zona prudenza particolare. Lungo le strade, soprattutto extraurbane si sono verificate aggressioni a mano armata a scopo di rapina con sottrazione di valori e di autoveicoli. Le aggressioni a danno di turisti sono in continua crescita anche nella capitale e a volte si sono concluse con il ferimento delle vittime.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA: possibili disordini legati alle elezioni presidenziali previste nel dicembre del 2015. Inoltre, in vista della imminente apertura della campagna elettorale per le elezioni generali del 25 ottobre p.v., si raccomanda di evitare di avvicinarsi a manifestazioni di carattere politico, comizi ed assembramenti.

RISCHIO TERRORISMO: sono segnalati possibili rischi di atti di natura terroristica, anche ai danni di istituzioni o di strutture occidentali. Non si possono, altresì, escludere possibili atti intimidatori nei confronti di chiese cristiane.

Rischi sanitari:

In Tutto il territorio sono presenti malattie quali: la FEBBRE DENGUE e la DENGUE EMORRAGICA, malattie endemiche causate dalla puntura di zanzare infette.

Sono presenti altre malattie quali: MALARIA (l'Organizzazione Mondiale della Sanità conferma l'insorgenza di infezioni da colera a Dar Es Salaam), COLERA, TIFO, PARATIFO, EPATITI virali A, B, C, TETANO, DIFTERITE, PERTOSSE, MORBILLO, BILARZIA.

L'AIDS è molto diffuso ed è la seconda causa di morte dopo la malaria. È presente anche la tubercolosi. Le trasfusioni di sangue non sono sicure.

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI:

Considerazioni e accorgimenti Generali

Rischi per la sicurezza

- **Unità di crisi - Ministero Affari Esteri**
Per permettere al **Ministero degli Affari Esteri**, ed in particolare all'**Unità di Crisi**, nell'eventualità che si verificano situazioni di grave emergenza, di rintracciare i volontari con la massima tempestività consentita e di pianificare con maggiore celerità interventi di evacuazione e soccorso, gli stessi saranno registrati sul sito "**Dove siamo nel mondo**", prima della partenza per l'estero.
- **Ambasciate/consolati**
Sarà cura delle controparti locali, in collaborazione con la sede italiana, dare comunicazione scritta alle **Rappresentanze Italiane Locali (Ambasciate e Consolati)**, dell'inizio servizio e del periodo di permanenza nel paese dei volontari, ed ogni eventuale spostamento, nonché del referente della sicurezza dell'associazione. Inoltre, nei paesi dove questo è possibile, i volontari saranno presentati alle autorità consolari o diplomatiche italiane. Sarà cura delle controparti locali aggiornare costantemente l'autorità consolare/diplomatica italiana sugli eventuali rientri e/o spostamenti dei volontari.

Di seguito vengono elencate alcune precauzioni indispensabili per aumentare la tutela degli operatori:

- Tenersi costantemente aggiornati sugli sviluppi delle eventuali crisi nel paese e sui suoi possibili sblocchi
- Tenersi in contatto con l'Ambasciata ed informare di eventuali cambi di indirizzo / spostamenti all'interno e all'esterno del Paese, nonché cambi di recapito
- Seguire attentamente le direttive impartite dalle Autorità Locali
- Curare di essere costantemente reperibili
- Limitare al massimo le uscite di casa, in particolare nelle ore notturne
- Mantenere un atteggiamento orientato alla massima prudenza durante tutti gli spostamenti, evitando dove possibile la partecipazione a manifestazioni e assembramenti
- Non portare con sé documenti in originali ma solo fotocopie
- consultare sempre il referente locale in caso di incertezza o indecisione sulle norme di sicurezza da porre in atto (es: visite non previste a istituzioni governative e/o religiose)
- Nel caso di spostamenti in automobile l'ente e/o il partner locale verifica la piena efficienza del mezzo e se necessario effettuare scorte di carburante
- Nel caso la situazione lo renda necessario, l'ente e/o il partner locale, predisporrà eventuali sistemi di protezione supplementari agli accessi alle abitazioni dei volontari.

Di seguito si elencano gli accorgimenti specifici adottati dall'Ente per garantire i livelli minimi di sicurezza e tutela dei volontari:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi Politici e di ordine pubblico

RISCHIO	ACCORGIMENTO
---------	--------------

MICROCRIMINALITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili; ➤ ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città. ➤ ai volontari sarà vietato muoversi all'interno del territorio di Dodoma dopo il tramonto; ➤ dopo il tramonto sarà vietato qualsiasi spostamento a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici; ➤ i volontari saranno invitati a non circolare da soli e a non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche,...) o grossi quantitativi di denaro; ➤ i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali. ➤ E' consigliato il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione e l'adozione di misure di cautela, mantenendo comportamenti consoni alla sensibilità del luogo. ➤ Si consiglia di non allontanarsi dalle vie principali, prestando attenzione negli spostamenti a piedi (non consigliato l'uso di borse/borselli) ed evitando trasferimenti sia in auto che a piedi nelle ore notturne.
TERRORISMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati; ➤ Contattare le Autorità Nazionali Italiane (inserendo i nomi dei volontari in SCN sul sito https://www.dovesiamonelmondo.it) per permettere loro di pianificare interventi di assistenza. ➤ Contattare le rappresentanze consolari Italiane in loco o l'Unità di Crisi presso la Farnesina per fornire ed ottenere aggiornamenti adeguati e puntuali rispetto alla situazione dei volontari eventualmente interessati dagli atti.

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

RISCHI	ACCORGIMENTO
PROFILASSI E VACCINAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prima della partenza i volontari sono invitati a effettuare le vaccinazioni consigliate dall'OMS per la Tanzania quali Epatite A, B ed E Febbre Gialla, Tetano, Colera ➤ saranno forniti ai volontari accorgimenti igienico sanitari relativi al tipo di contesto in cui si svolgerà il servizio (uso di acqua da fonti sicure, utilizzo di zanzariere, ecc.); ➤ si consiglia ai volontari il rispetto delle regole fondamentali di igiene, nonché di evitare cibi crudi, latte non pastorizzato, bevande con ghiaccio; ➤ si consiglia ai volontari di bere acqua minerale sigillata, mangiare frutta sbucciata ed evitare verdure crude; ➤ si sconsigliano ai volontari i bagni in laghi e fiumi; ➤ si consiglia ai volontari di adottare tutte le misure precauzionali contro la MALARIA e la FEBBRE DENGUE (repellenti, zanzariere ai letti ed alle finestre, coprire braccia e gambe dopo il tramonto), nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - indossare abiti di colore chiaro (i colori scuri ed accesi attirano gli insetti) con maniche lunghe e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo; - evitare l'uso di profumi (attirano gli insetti); - applicare sulla pelle esposta durante il giorno, ed in particolare dal tramonto all'alba, prodotti repellenti per gli insetti a base di n,ndietil-n-toluamide o di kbr (noto anche come bayrepel o icaridina), ripetendo l'applicazione in caso di sudorazione intensa ogni 2-3 ore. I repellenti per gli insetti e gli insetticidi a base di piretroidi possono essere spruzzati direttamente sugli abiti; - usare zanzariere sopra il letto, rimboccandone i margini sotto il materasso, verificandone le condizioni e controllando che non ci siano zanzare al loro interno; è utile impregnare le zanzariere con insetticidi a base di permetrina; - spruzzare insetticidi a base di piretro o di permetrina nelle stanze di

	<p>soggiorno o utilizzare diffusori di insetticida operanti a corrente elettrica.</p> <p>FEBBRE DENGUE: i volontari non dovranno assumere alcuna medicina prima di aver consultato un medico, e soprattutto, non devono assumere aspirina o farmaci a base di acido acetilsalicilico. Sarà consigliato ai volontari di assumere una compressa al giorno di "COMPLESSO B", contenente vitamine che vengono espulse per via cutanea e che allontanano le zanzare (le zanzare tendono a pungere soprattutto all'imbrunire ed all'alba, ma il rischio è costante).</p>
--	--

CENTRI DI ASSISTENZA MEDICA

- Santa Gemma Galgani Hospital a 5/6 km dall'area di progetto, raggiungibile in 20 minuti in auto

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per la sede di attuazione di seguito riportata, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

DODOMA (CMSR)

- Disagio causato dalla difficoltà di reperire strutture abitative che rispecchino gli standard di vita europei
- Disagio causato dall'irregolare fornitura di energia elettrica e di acqua
- Disagio causato dalla difficoltà di comunicare con la popolazione locale a causa della diversità linguistica
- Disagio causato dal cambiamento del regime alimentare e dalle diverse condizioni igienico-sanitarie
- Il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari.

DESCRIZIONE SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

TANZANIA – DODOMA

Dodoma è la capitale della Tanzania, capoluogo del Distretto di Dodoma Urban e della regione di Dodoma. La Regione di Dodoma è localizzata nell'altipiano centrale della Tanzania ed è una delle regioni economicamente più depresse del Paese. Secondo la Banca Mondiale il 56,7 della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, contro una media nazionale del 51,1%, con notevoli disparità interne nella distribuzione del reddito a favore della popolazione urbana di Dodoma.

Con una superficie di 2.576 km² e una popolazione di circa 410.956 persone è la terza più grande città del paese dopo Dar Es Saalam e Mwanza.

199.487 persone (48,5%) sono di sesso maschile , mentre 211.469 persone (51,5%) sono di sesso femminile. La dimensione media delle famiglie è di 4,4 persone. Dodoma è popolata da diverse etnie anche se i gruppi etnici indigeni sono Gogo, Rangi e Sandawe. E' presente anche una piccola minoranza indiana.

Una strada importante collega Dodoma con Dar es Salaam attraverso la regione di Morogoro. La città è anche servita dalla linea ferroviaria centrale e da un piccolo aeroporto gestito dall'Autorità per l'aviazione civile della Tanzania; la dimensione di aerei è limitata a piccoli aerei privati.

Ci sono due università: la St. Johns University of Tanzania, di proprietà della Chiesa anglicana della Tanzania e l'Università di Dodoma, attualmente con 22.000 studenti. Quest'ultima è progettata per avere un totale di 40.000 studenti nell'arco dei prossimi anni.

Il clima è semi-arido con una stagione delle piogge di 4-5 mesi ed una piovosità annua di circa 400 mm. Le piogge hanno una notevole variabilità e si presentano in media due eventi siccitosi ogni sette anni.

L'agricoltura è la principale fonte di sostentamento; mais, sorgo, miglio, arachidi e girasole sono le colture più diffuse. L'allevamento del bestiame è praticato da circa il 15% della popolazione.

Nel territorio di Dodoma CMSR interviene nel settore "Educazione e Istruzione"

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

La Tanzania aderisce alla "Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions (UNESCO 2005)" e "The indigenous cultural convention" (UNESCO 2003), l'Universal Declaration on Cultural Diversity (UDCD).

Il Governo tanzaniano è consapevole dell'importanza della cultura per un concreto processo di sviluppo sostenibile. Non solo in termini di crescita economica, ma anche come principale strumento per il conseguimento di un'esistenza più soddisfacente da un punto di vista intellettuale, emotivo, morale e spirituale.

Molti però sono i fattori che impediscono al settore culturale tanzaniano di esprimere appieno il proprio potenziale. La scarsa professionalità, la mancanza di attrezzature e d'investimenti pubblici e privati sono tutti elementi che contribuiscono a creare l'attuale situazione.

Dodoma in particolare presenta un'ampia scelta formativa, ma spesso le famiglie non possono permettersi le rette scolastiche, preferendo interrompere il percorso scolastico dei giovani. Un altro grave problema è dato dai molti giovani orfani che non possono permettersi le rette scolastiche.

Infatti sebbene in Tanzania il raggiungimento del Settimo grado Scolastico, l'ultimo anno di istruzione primaria è aumentato costantemente dal 72,8% nel 1991, al 75,2% nel 2004, al 82,1% nel 2007, fino all'85,3% nel 2012, i dati parlano anche di un alto abbandono scolastico dopo la Scuola Primaria dovuto in parte all'impossibilità di pagare le rette scolastiche. Nel 2007 In Tanzania tra i ragazzi di 16-17 anni solo il 7,37% non avevano mai frequentato la scuola, l'11,29% avevano abbandonato la Scuola Primaria, il 24,26% frequentava da ripetente la Scuola Primaria, mentre il restante 64,45% aveva completato i 7 anni. Di questi però, solo il 52% erano iscritti ad un college.

La Tanzania infatti, per migliorare il tasso di istruzione generale della popolazione e per combattere l'analfabetismo diffuso, ha deciso già dagli anni '70 di concentrare gran parte delle risorse economiche sulla Scuola Primaria (il 65,9% del Bilancio del Ministero dell'Istruzione nel 1995) fino all'abolizione delle tasse scolastiche per la Scuola Primaria nel 2001. (Dati dall'Education for All Global Monitoring Report 2011 – "School Drop out: Patterns, Causes, Changes and Policies" – UNESCO EFA-GMR).

Nell'anno scolastico 2011/12 le scuole Secondarie della Municipalità di Dodoma contavano solo 17.542 studenti. Di questi la maggior parte vivono a Dodoma, mentre una piccolissima parte arriva dai villaggi della Regione.

Infatti a causa della povertà diffusa nelle aree rurali della Regione e della pressoché assenza di scuole secondarie fuori dalla città di Dodoma, il tasso di abbandono scolastico finito il primo ciclo di studi (7 anni della scuola Primaria) nei villaggi è dell'82%, mentre nella città di Dodoma è del 34%. La percentuale di ragazzi che completano la scuola secondaria è del 16% con un abbandono scolastico totale dell'84%.

L'obiettivo di questo progetto è promuovere il diritto allo studio a favore dei giovani della scuola superiore della Regione di Dodoma in Tanzania.

L'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dichiara: "Ogni individuo ha diritto all'istruzione", ma i fatti dimostrano che in Africa l'istruzione è un lusso ancora per pochi. Il Sostegno a Distanza, promosso in Italia dal CMSR, è un gesto di solidarietà nei confronti di un giovane che ha, così, la possibilità di ricevere una cultura di base, restando all'interno della propria comunità e nel proprio paese d'origine.

Il CMSR ha fatto una scelta impegnativa: aiutare gli studenti della Scuola Superiore che sono orfani o molto poveri e che, quindi, senza l'aiuto dei loro sostenitori, non potrebbero proseguire i loro studi. L'intento di questo progetto è quello di riuscire a formare giovani culturalmente preparati in modo tale da essere promotori dello sviluppo economico e sociale per rendere autonomo il proprio paese. Attualmente il CMSR-TZ segue circa 90 studenti attraverso il Progetto di Sostegno Scolastico a Distanza S.A.D. – Shule (scuola in swaili).

Nel settore "Educazione ed Istruzione" CMSR interviene nel territorio di Dodoma con i seguenti destinatari diretti e beneficiari.

Destinatari diretti:

- circa 90 studenti seguiti dal progetto SAD-Shule

Beneficiari:

- le famiglie degli studenti in difficoltà economica per un totale di 300 persone

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:**DODOMA (CMSR)**

- Migliorare l'accesso ai servizi educativi e formativi di 90 studenti di Dodoma raggiunti dal servizio di Sostegno a Distanza del CMSR. Si vuole diminuire del 0,08% il tasso di abbandono scolastico nella scuola secondaria nella Municipalità di Dodoma

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi****DODOMA (CMSR)****Azione 1. Sostegno scolastico e formativo per 90 giovani**

1. Realizzazione di incontri settimanali di conoscenza con i 90 studenti
2. Realizzazione di lezioni quotidiane di recupero e sostegno scolastico e di alfabetizzazione;
3. Contatti mensili con le scuole al fine di verificare l'andamento scolastico dei 90 giovani.
4. Realizzazione di incontri settimanali con i 90 studenti per stimolare l'attività di conoscenza tra i ragazzi del progetto e i loro sostenitori;
5. Realizzazione di un servizio di tutoring e di sostegno scolastico/doposcuola rivolto ai 90 bambini;
6. Gestione amministrativa del "sostegno a distanza": in collaborazione con i responsabili del SAD del CMSR in Italia, il partner locale (CMSR-TZ) realizza progetti di sostegno scolastico a distanza: in Italia si realizzano attività di fundraising, i fondi ricavati vengono gestiti in loco attraverso una comunicazione diretta con i finanziatori privati, il coinvolgimento dei beneficiari e il coinvolgimento degli operatori impiegati nel progetto. Tali fondi vengono utilizzati per affrontare le spese economiche delle attività collegate all'azione 1 che contribuiscono al miglioramento delle condizioni educative di 90 beneficiari diretti.
7. Incontri mensili di Monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto
8. Organizzazione di un seminario sui risultati ottenuti in corrispondenza della fine dell'anno scolastico

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 Direttore del CMSR-TZ – per Attività 6 e 7
- 1 Segretaria del CMSR-TZ – per Attività 6 e 7
- 1 Responsabile del SAD del CMSR-TZ – per Attività 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8
- 2 Formatori/educatori professionali del CMSR-TZ – per Attività 2, 5 e 7
- 1 Autista del CMSR-TZ – per Attività 3 e 8

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**DODOMA (CMSR)**

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione con la Responsabile del SAD del CMSR-TZ nelle attività di pianificazione e programmazione degli incontri con gli studenti.
- Affiancamento alla Responsabile del SAD del CMSR-TZ nella programmazione, preparazione e realizzazione degli incontri con le scuole e i docenti.
- Collaborazione nelle attività collegate alla raccolta dati per il SAD (Voti intermedi, pagelle, foto studenti).
- Affiancamento agli educatori del CMSR-TZ nella realizzazione lezioni di recupero e sostegno scolastico e nel sostegno scolastico/doposcuola
- Sostegno ed incentivo al rapporto epistolare tra donatore e studente
- Traduzione Inglese-Italiano e Italiano-Inglese delle lettere
- Collaborazione nella valutazione delle attività implementate

REQUISITI:

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

DODOMA (CMSR 120890)

Volontari N. 1-2

- Preferibile titolo di studio in assistenza sociale, educazione o psicologia
- Preferibile buona conoscenza della lingua inglese;
- Preferibile conoscenza base della lingua swahili.
- Preferibile possesso di patente auto;
- Preferibile buona conoscenza uso pc;

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CMSR	LIVORNO	Via della Madonna, 32 - 57123	0586 88 73 50	www.cmsr.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a cmsr@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto il **paese e il titolo del progetto** (es. CASCHI BIANCHI: INTERVENTI UMANITARI IN AREE DI CRISI – Est Europa 2016 - Albania - CELIM).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.